

Osservatorio Permanente per la tutela dell'effettività del Diritto di Difesa del Cittadino non abbiente ammesso al Patrocinio a spese dello Stato

istituito con delibera della Camera Penale di Cosenza, in data 27
marzo 2015

Prot. n° 03/2017

Al Direttivo della Camera Penale "F.Gullo"
di Cosenza

*L'Osservatorio Permanente per la tutela dell'effettività del Diritto di Difesa del Cittadino non
abbiente ammesso al Patrocinio a spese dello Stato*

premesso

- che, a seguito di numerose segnalazioni pervenute a questo Osservatorio da parte di avvocati del Foro di Cosenza, con cui si lamentavano ritardi nella liquidazione dei compensi derivanti dall'emissione delle fatture elettroniche, si procedeva ad effettuare opportune verifiche presso i preposti uffici,
- che, già nella precedente nota, prot. n.2/2017, inviata a Codesto Direttivo della Camera Penale, si rappresentava una situazione di emergenza dovuta ad un rallentamento allarmante relativo ad ogni singola fase "di lavorazione" delle suddette fatture elettroniche, dall'apposizione del visto sul decreto di liquidazione da parte della Procura della Repubblica alla fase di emissione dei singoli mandati di pagamento fino alla liquidazione delle fatture elettroniche in senso stretto,

rilevato

-che, in data 16 marzo c.a., il Presidente del Tribunale di Cosenza, Dott.ssa Mingrone, preso atto della situazione rappresentata con nota del 13.03.2017, disponeva il dislocamento di tre dipendenti incaricati, "con decorrenza immediata" a collaborare con l'Ufficio Spese in aggiunta ai compiti già loro assegnati,

-che, ad oggi, permane la situazione di emergenza già rappresentata, atteso che nessuna collaborazione da parte delle unità indicate è stata data agli uffici preposti, tanto che di fatto alla lavorazione delle fatture elettroniche nonché all'emissione dei mandati di pagamento, ad oggi, è preposta una sola unità lavorativa, così come una sola unità lavorativa è preposta alla liquidazione delle fatture elettroniche,

-che, in considerazione della mole di fatture oggi pervenute all'ufficio ragioneria, **ben 1064**, nonché in considerazione del fatto che nessuna di queste fatture ad oggi è stata lavorata a causa dell'arretrato accumulato relativo a circa 360 fatture emesse nell'anno 2016, non pare ipotizzabile fare alcuna previsione sul pagamento delle fatture elettroniche, nel rispetto dei tempi previsti dal DM 3.4.2013 n.55,

- che, il permanere della situazione di criticità, sopra rappresentata, dovuta all'attuale e totale inadeguatezza (poche unità lavorative rispetto alla mole di fatture elettroniche già emesse) dei rimedi proposti, è suscettibile di incidere sulla tutela dei cittadini ammessi al gratuito patrocinio con evidente riduzione della possibilità di attuare, per mezzo del proprio difensore, una completa ed adeguata difesa,

tutto ciò premesso, rilevato ed evidenziato

questo Osservatorio, preso atto di come tale situazione costituisca oggi una palese violazione di numerosi principi del nostro ordinamento, altresì di rilevanza costituzionale quale il diritto di difesa, impedendo di fatto l'attuazione di questi principi, invita il Direttivo della Camera Penale ad adottare ogni più opportuna determinazione volta alla definitiva risoluzione delle gravi problematiche sopra evidenziate.

Cosenza, 6.4.2017

Avv. Renato Tocci

Avv. Simona Manna